

**MEMORIE DELLA CITTÀ DI CAGLI E DE' PRENCIPI SUOI
DOMINANTI RACCOLTE E DESCRITTE IN COMPENDIO DA'
ANTONIO GUCCI SUO CITTADINO**

trascritte e commentate da Ernesto Paleani

Formato Folio 25 x 33



Camminare lungo le strade di Cagli, respirare l'aria il primo mattino sulla piazza del Comune, guardare intorno le pietre che formano i palazzi vissuti da tanta gente che ha dato vita alla storia, mi ha destato da sempre il gusto di assaporare con curiosità il manoscritto del Gucci .

Nel testo originale la storia scorre fluida nelle sue vicende, a volte sotto forma di cronaca giornalistica e a volte come un classico libro di liceo. Questo movimento continuo di elementi descrittivi tra Cagli e le altre Città, tra lo Stato della Chiesa e i vari regnanti, rende il Gucci

un autore di pregio, perché, oltre alla esemplificazione del fatto, riporta in nota il documento da cui lo ha tratto e dove è ubicato.

Molti di questi documenti sono andati persi; ma le grandi biblioteche tra cui la "Libreria Vaticana" - come cita il Gucci - ancora oggi sono depositarie in forma manoscritta di pergamene e codici attestanti quanto è riportato nella nostra opera pubblicata.

È doveroso descrivere la vita di Antonio Gucci, per inquadrare il personaggio nella viva storia dei suoi tempi, il quale nacque il 18 febbraio del 1596 e spense il lume della sua scienza il 13 aprile del 1678.

Antonio, figlio di Nicolò che si era sposato il 18 novembre 1586 con Isabella figlia del Capitano Gianandrea Pescalacci e di Giulia Rampanti Paolini , nei suoi ottantadue anni ebbe vari incarichi, tra i quali quello che gli permise di accedere alla biblioteca ducale, avendo la funzione per cinque anni come segretario del conte Mamiani primo ministro del Duca di Urbino Francesco Maria secondo e quello di consultare l'archivio della Chiesa di S. Francesco di Cagli - depositaria dei documenti manoscritti della Comunità -, l'archivio e la biblioteca della Curia vescovile e del Comune di Cagli per aver tenuto l'ufficio in qualità di cancelliere del Capitolo e l'incarico di segretario comunale. Il Duca per i suoi meriti lo elevò al ceto nobile - da cui deriva il suo stemma che è pubblicato nel frontespizio - e nel 1645 ebbe la carica di gonfaloniero. Fu una donna cagliese a sostenere da vicino la vita del Gucci di cui ricordiamo il nome : Girolama di Ottavio Braussi da Cagli.



Nella pianta della *Nova civitas Callii* il palazzo del Gucci in Cagli è ubicato davanti al Palazzo della Curia sull'attuale via del Corso XX Settembre, da un altro via Bonclerici e dall'altro l'attuale via Don Giuseppe Celli.

Nel tempo furono questi suoi scritti a renderlo vivo presso i posteri ed a noi sono pervenuti essendo conservati nella biblioteca di Cagli: *Le Selve per la storia di Cagli*, testo manoscritto in dieci fascicoli, distinto con le lettere dell'alfabeto dalla A alla L, che raccoglie gli appunti e la trascrizione di molti documenti tratti dagli antichi archivi sparsi in Italia; *Fascicolo M*, testo manoscritto sul retro del "Libro dei Censi" conservato presso l'archivio della parrocchia di S. Bartolomeo, oggi custodito presso la Curia; *Le Memorie della Città di Cagli e de' Principi suoi dominanti raccolte e descritte in Compendio da Antonio Gucci suo cittadino* di cui ho fatto la trascrizione; l'*Elogio funebre* del concittadino Antonio Francesco Berardi.

Il notaio Pietro Paolo Torelli alla fine del '700 cita *Le Collette* del Gucci opera che a dire di molti non è stata più rintracciata, ma nessuno si è posto il principio che lo stesso Gucci chiama le sue *Memorie* con il nome di Colletta.

Delle *Memorie* esiste una sola edizione manoscritta conservata presso il "Fondo antico" della biblioteca civica di Cagli con la segnatura "C14" e contiene la storia di Cagli e i suoi rapporti con le altre città dal 300 circa fino al 1601.

Il testo non è datato. Tuttavia è possibile stabilirne l'anno di redazione mediante una citazione: il 1656. Pertanto, all'età di sessant'anni - che è una delle date più postume indicate - l'autore stava trascrivendo dagli appunti la sua storia.

Per la compilazione dell'opera il Gucci ha largamente consultato diversi archivi e biblioteche, che per agevolazione della lettura riporta a margine del testo: archivio della Abbazia di Santa Croce di Fonte Avellana, archivio Abbazia di S. Gheronzo, archivio Brancaleoni, archivio della Cattedrale di Cagli, archivio del convento di S. Francesco di Cagli, archivio di Gubbio, biblioteca Vaticana, cancelleria della Canonica di Cagli e cancelleria della Comunità di Cagli.

Le *Memorie* sono un manoscritto cartaceo di mm. 222 x 273, senza la copertina originale e dell'interno è rimasta la legatura cucita con tre nervi ai quinterni di fattura fine seicento con un filo di canapa. I quinterni aperti sono composti di sei fogli legati al centro ai nervi del dorso. La copertina originale in pergamena della fine del seicento è stata tagliata a circa mm. 20 dal dorso per essere incollata. Sul dorso della copertina sono scritte a mano le indicazioni "Gucci A., annali I°, 300-1288" - così è la dizione nei cinque volumi, cambia il numero sulla seconda riga e le date sulla terza riga - e la pergamena è incollata sui due piatti cartonati ricoperti da una carta verde scarabeo e legata da tre fettucce, poste ai tre lati, necessarie per chiudere il manoscritto all'interno. La coperta è priva di elementi decorativi; assenti sono pure borchie e fermagli.



Il manoscritto è composto di cinque volumi per un totale di 1964 fogli suddiviso in sei parti: Libro 1. Parte Prima dall'anno 300 al 1288 (composto di 312 fogli); Libro 2. Parte Seconda e Terza dal 1289 al 1376 (composto la parte seconda di 205 fogli e la parte terza, con numerazione in progressione, di 165 fogli); Libro 3. Parte Quarta dal 1376 al 1502 (composto di 478 fogli); Libro 4. Parte Quinta dal 1502 al 1543 (composto di 400 fogli); Libro 5. Parte Sesta dal 1543 al 1601 (composto di 401 fogli).

Lo stato di conservazione del manoscritto è discreto: il supporto cartaceo non presenta lacerazioni, tagli, erosioni ad eccezione di sbeccature agli angoli per l'usura; non vi sono segni di tarli od erosione da topi; vi sono, invece, sgualciture e segni di consunzione e, soprattutto, macchie di umidità, che sono individuate nei margini esterni per l'alone che si è formato, evidenziato con una colorazione più scura.

C'è da segnalare che nella carta l'acidità dell'inchiostro ha provocato la trasparenza del tratto dello scritto nella parte retro e la polvere ha creato delle ossidazioni sparse.

La carta vista controluce è filigranata con un marchio che riproduce un cavallino marino alato su di un ramoscello racchiuso in un cerchio irregolare e le righe della filigrana distano mm. 26 l'una dall'altra attraversate in perpendicolare da altre fitte righe dovute alla lavorazione della carta.

La scrittura, una minuscola cancelleresca del secolo XVII, è di una stessa mano, alla quale si devono anche le correzioni e le *additiones* dei fogli; mentre alcune annotazioni ai margini sono di scritture postume e non della mano dello stesso autore-commentatore .

Il testo è disposto su una colonna di 24-28 linee; i margini sono ampi: quello superiore è di circa mm. 20, quello inferiore va da mm. 12 a mm. 20; il margine esterno è di mm. 50, quello interno di mm. 10-15; lo spazio tra una riga e l'altra è di circa mm.9.

L'inchiostro è di color seppia scuro.

Nel sesto, settimo ed ottavo volume di commento - sarà allegato un Cdrom per ciascun volume - il Gucci viene collocato tra quegli autori umanisti che con il loro ingegno, spaziando in ogni campo dello scibile umano, hanno reso possibile rendere vivi i ricordi e marcare per sempre le vicende della nostra amata Cagliari.

Questi volumi di commento sono l'occasione per delineare tutti gli aspetti per cui la Città di Cagliari si è andata formando nei secoli: a) archivistici (diplomi, concordati, proclami, bolle papali, privilegi, contratti, atti vari); b) topomastici (indice dei luoghi antichi e moderni, itinerari antichi, delimitazioni territoriali nei vari periodi storici in base alle definizioni dei luoghi); c) giuridici (rapporti contrattuali, atti notarili, accordi diplomatici); d) letterari (rapporti del Gucci

con gli autori viventi e con quelli citati per i vari riferimenti storici); e) militari (castelli, fortificazioni e loro sviluppo ed ubicazione); f) araldici (famiglie citate e loro alberi genealogici); g) religiosi (santi, beati, pontefici, chiese, monasteri, eremi); h) politici (rapporti di Cagli con le altre Città e Stati); i) bibliografici (elenco dei testi e dei documenti citati nel manoscritto e loro confronto); l) documenti in latino (traduzione dei documenti).

Tutto questo ha fatto nascere il desiderio, in qualità di editore, di segnare l'opera nella categoria dei libri d'arte, curando nei particolari la stampa su carta pregiata delle Cartiere Fedrigoni che si riaccosta alla carta originale del manoscritto, ad eccezione del marchio, e rilegando i volumi, prendendo ad esempio una legatura di testi d'archivio del '500 della collezione di legature antiche della famiglia Paleani e riproducendola nei minimi particolari in pelle e con tutte le punzonature e legacci propri dell'epoca e una edizione rilegata in pelle stile '800 con il piatto ed il retro in carta pergamenata.

Inoltre, per dare una certa vivacità alla scrittura sono stati apposti capolettera ad ogni documento citato nel testo e figure riguardanti stemmi, disegni, stampe, cartine e vedute geografiche proprie dell'epoca.

CAGLI.



GLI 8 VOLUMI SONO IN VENDITA INSEPARABILI E SU ORDINAZIONE.

rilegato in pelle stile 1500 dal nn. I AL CC € 800,00 a volume.

rilegato in pelle stile 1800 dal nn. 1-300 € 400,00 a volume.

I volumi già pubblicati dal momento dell'ordine, essendo rilegati a mano e stampati artigianalmente in copie limitate, possono essere consegnati entro tre mesi dall'ordine. I libri sono rilegati a mano con rifiniture in pelle con caratteri in oro. Le copie in stile 1500 sono personalizzate o con stemmi di famiglia o con dediche. I volumi VI-VII-VIII avranno allegato un Cdrom - non in vendita separata - su richiesta al prezzo di € 30.

(Tomo I) dal 300 al 1288 pp. 311 + LXXVI + tavole a colori. Cagli,1997

(Tomo II) dal 1289 al 1376 pp. 376 + LXXX + tavole a colori. Cagli 2009

(Tomo III) dal 1377 al 1502 pp. 478 + LXXX + tavole a colori. Cagli 2010

(Tomo IV) dal 1502 al 1543 pp. 400 + LXXX + tavole a colori. Cagli 2010

(Tomo V) dal 1543 al 1601 pp. 401 + LXXX + tavole a colori. Cagli 2011

(Tomo VI) Commento. Abbazie, monasteri, pievi, parrocchie, chiese, oratori, romitori, celle. pp. 600 circa con tavole a colori, planimetrie, fotografie. Cagli 2011

(Tomo VII) Commento. Fortificazioni militari. pp. 600 circa con tavole a colori, planimetrie, fotografie. Cagli 2012

(Tomo VIII) Commento. Documenti (manoscritti, diplomi, contratti, lettere, ecc.). pp. 600 circa con tavole a colori, planimetrie, fotografie. Cagli 2012



CAGLI. Particolare di una tela del '700 conservata nella Cattedrale.